

**Statuto dei decani
della diocesi di Bolzano-Bressanone
Ruolo e compiti del decano**

I. Il decanato

1. La diocesi, affidata alla cura pastorale del Vescovo in comunione con il presbiterio diocesano, è suddivisa in parrocchie, nelle quali un parroco, per incarico del Vescovo, svolge le funzioni pastorali. Per favorire la cura pastorale mediante un'azione comune, più parrocchie vicine possono essere riunite in decanati (can. 374 §2 CIC).
2. Il decanato è costituito da un certo numero di parrocchie, eventualmente da una o più unità pastorali, situate in un ambito geografico limitato e omogeneo, tale da rendere possibile una programmazione e collaborazione comune. Il decanato è il luogo della pastorale interparrocchiale, facilita la pastorale d'insieme e rafforza la comunione dei presbiteri, diaconi e laici che hanno assunto particolari responsabilità e compiti nella Chiesa.
3. Se in una parrocchia mistilingue delle città di Bolzano e Merano un sacerdote è incaricato della pastorale dei fedeli di un determinato gruppo linguistico, tale ambito fa parte del decanato del relativo gruppo linguistico. Ciò significa che l'ambito della pastorale di lingua tedesca e i sacerdoti diocesani e religiosi ivi operanti nel Decanato di Bolzano II fanno parte del Decanato di Bolzano - Sarentino e quelli del Decanato di Merano II fanno parte del Decanato di Merano - Passiria; l'ambito della pastorale italiana e i sacerdoti diocesani e religiosi ivi operanti nel Decanato di Bolzano I fanno parte del Decanato di Bolzano II; quelli di Merano I e Lana - Tesimo fanno parte del Decanato di Merano II.

II. L'associazione di decanati

4. Singoli decanati, dove si rende necessaria una pastorale che vada oltre i confini decanali, sono uniti fra loro mediante un'associazione di decanati.
5. L'associazione di decanati è presieduta da uno dei decani in qualità di moderatore. Nell'associazione di decanati Egna - Nova Ponente/Caldaro - Termeno il moderatore è nominato dal Vescovo per un periodo di 5 anni, nell'associazione di decanati Val Gardena/Val Badia per un periodo di 3 anni. In quest'associazione di decanati i decani si alternano quali moderatori.
6. Fa parte dei compiti dell'associazione di decanati in primo luogo il coordinamento dell'attività pastorale dei decanati associati. Le varie iniziative sono discusse, programmate e realizzate nell'associazione di decanati. Ciò avrà luogo anzitutto nelle conferenze dell'associazione di decanati, della cui convocazione e svolgimento è responsabile il moderatore.

III. Il decano

7. Il decano è colui che per incarico del Vescovo è preposto al decanato. Oltre ai diritti e doveri che gli provengono dal Diritto Canonico (can. 555) e dal diritto particolare diocesano, il decano svolge anche le funzioni vicarie affidategli dal Vescovo. Egli presenta all'Ordinario diocesano la situazione generale delle parrocchie o delle unità pastorali e dall'altra parte è la persona di riferimento per l'Ordinario diocesano e per gli uffici della Curia riguardo alle parrocchie e alle unità pastorali del decanato.
8. Il decano è nominato dal Vescovo. Di regola questo avviene con la nomina a parroco della parrocchia che per tradizione è sede del decanato.
9. Per i decanati di Bolzano II e Merano II il decano viene eletto dai sacerdoti diocesani e dai religiosi operanti nella pastorale parrocchiale del decanato. L'esito dell'elezione viene sottoposto al Vescovo che nomina il decano.
10. I decani sono introdotti nella loro funzione dal Vescovo in occasione della immissione parrocchiale oppure, se eletti, in una apposita celebrazione.
11. La durata in carica del decano coincide generalmente con la permanenza nella parrocchia collegata alla sede decanale. Se il decano è eletto e poi nominato dal Vescovo, l'incarico è per cinque anni e cessa con la scadenza del mandato o con il passaggio ad un altro decanato.
12. Il decano ha il compito di promuovere e coordinare l'attività pastorale nel decanato; in particolare, fra gli altri, ha questi compiti:
 - il coordinamento dell'orario delle Messe;
 - la convocazione di sedute congiunte dei consigli pastorali parrocchiali e dei consigli unitari delle unità pastorali;

- la programmazione del lavoro annuale;
 - la pastorale giovanile;
 - la trasmissione alla segreteria vescovile delle richieste di celebrazione della cresima;
 - l'organizzazione dei corsi prematrimoniali a livello decanale.
13. Il decano ha cura dell'ordinato svolgimento delle celebrazioni liturgiche, della attenta custodia dell'eucaristia, della redazione e custodia dei libri parrocchiali; a tale riguardo il decano è il primo responsabile.
 14. Il decano ha cura dei confratelli del decanato.
 - a) Questa cura riguarda la vita personale dei sacerdoti, in ordine all'aspetto spirituale ed economico, e riguarda pure l'adempimento dei loro doveri ministeriali.
 - b) Se un sacerdote si trova in una situazione di difficoltà o è gravemente ammalato, il decano ne informa l'Ordinario diocesano e il sacerdote incaricato del clero e ha cura delle sue esigenze spirituali e materiali.
 - c) Il decano provvede affinché i sacerdoti approfittino delle doverose occasioni di formazione e partecipino a incontri di carattere teologico e a conferenze, soprattutto a livello diocesano.
 - d) In caso di decesso di un sacerdote diocesano il decano provvede a quanto è necessario e a una degna celebrazione delle esequie. Il decano sia informato dai sacerdoti del decanato circa il luogo dove è conservato il loro testamento (cfr. FDBB 2000, pag. 188 segg.).
 15. Il decano ha cura che, in occasione della malattia o della morte di un parroco, non vadano perduti o asportati libri, documenti, arredi sacri o altri oggetti appartenenti alla chiesa.
 16. Il decano provvede all'accompagnamento e alla formazione dei laici che hanno particolari compiti e responsabilità nelle parrocchie o nelle unità pastorali del decanato, come pure di tutti i collaboratori e collaboratrici nella pastorale del decanato.
 17. Il decano tiene i contatti con gli insegnanti di religione. In accordo con loro e i competenti organi scolastici può essere invitato a visitare le scuole e a celebrare, d'accordo con il parroco, la Messa o altre preghiere.
 18. L'organizzazione delle conferenze decanali è uno dei compiti più importanti del decano. Il decano convoca la conferenza decanale di regola sette volte all'anno, comprese le eventuali sedute comuni dei CPP e dei consigli unitari come pure delle associazioni di decanati.
 - a) Della conferenza decanale fanno parte di diritto tutti i sacerdoti e i diaconi del decanato (diocesani e religiosi) che a nome del Vescovo svolgono il loro ministero nel decanato, come pure i responsabili e assistenti parrocchiali.
 - b) Alla conferenza decanale sono da invitare inoltre anche i sacerdoti che non svolgono un'attività pastorale nel decanato, come sacerdoti in pensione, religiosi, ecc.
 - c) Una volta all'anno dovrebbero essere invitati a una seduta della conferenza decanale i presidenti dei CPP e dei consigli pastorali unitari e così pure una volta all'anno gli insegnanti di religione e i responsabili della pastorale giovanile.
 - d) Quando nella conferenza decanale vengono trattati determinati temi, si possono invitare anche altri collaboratori particolarmente coinvolti in essi.
 - e) Per la programmazione delle conferenze decanali gli uffici diocesani offrono i loro servizi, come la proposta sul "Folium Dioecesanum" dei temi da discutere ogni anno.
 - f) La conferenza decanale deve rafforzare l'unità, la fraternità e la comune vocazione dei sacerdoti e dei loro immediati collaboratori nel decanato. Per questo motivo l'aspetto spirituale e conviviale dovrà essere considerato della stessa importanza di quello formativo e consultivo.
 19. Su richiesta delle parrocchie il decano viene incaricato dal Vescovo di amministrare la Cresima nelle parrocchie del suo decanato. Allo stesso modo, qualora se ne presenti la necessità, il prodecano può essere incaricato dal Vescovo, su richiesta del decano, di amministrare la Cresima nelle parrocchie del decanato.
 20. Ogni anno il decano stende una relazione scritta sul decanato. Inoltre raccoglie le statistiche parrocchiali e le relazioni sui operatori del decanato e le inoltra al cancelliere diocesano.
 21. Per le attività del decanato si può usare un apposito timbro e carta intestata. Tutti i documenti relativi alla conduzione e ai problemi del decanato vengono conservati distintamente.

IV. Il sostituto del decano ("prodecano")

22. Nel decanato può essere nominato un sostituto del decano, detto "prodecano", che rappresenta il decano in caso di assenza o impedimento. Il decano può in casi singoli delegare dei compiti al prodecano.

23. Il sostituto del decano viene eletto a norma del can. 119 CIC. Hanno diritto di voto attivo e passivo tutti i sacerdoti del decanato che sono membri di diritto della conferenza decanale come pure i diaconi permanenti del decanato. Il risultato viene autenticato dal decano e sottoposto al Vescovo che nomina il prodecano. L'incarico del prodecano scade se cambia decanato o per rinuncia.

V. La Conferenza dei decani

24. La Conferenza dei decani è l'assemblea di tutti i decani della diocesi di Bolzano-Bressanone presieduta dal Vescovo. Ne fanno parte anche il Vicario generale, il Vicario episcopale per il clero, il direttore o la direttrice dell'Ufficio pastorale e dell'Ufficio amministrativo. A seconda degli argomenti trattati nell'ordine del giorno possono essere invitati alle sedute anche direttori o direttrici degli uffici di Curia o altri collaboratori della Curia, solo con voto consultivo.

25. La Conferenza dei decani è un organo consultivo che aiuta il Vescovo nella guida della diocesi. Argomenti principali di discussione sono i problemi emergenti all'interno delle parrocchie, dei decanati o delle unità pastorali.

La Conferenza dei decani è convocata di regola due volte all'anno. Ne è moderatore il direttore o la direttrice dell'Ufficio pastorale, che convoca la Conferenza d'accordo con il Vescovo.

26. Un comitato esecutivo composto da cinque decani, eletti dalla Conferenza dei decani per cinque anni, prepara, insieme con il moderatore e d'intesa con il Vescovo, l'ordine del giorno per ogni Conferenza dei decani.

27. Il segretario del Vescovo provvede alla redazione del verbale che, firmato dal moderatore, viene trasmesso ai membri della Conferenza dei decani e pubblicato sul "Folium Dioecesanum".

Approvo il presente statuto dei decani della diocesi di Bolzano-Bressanone. Esso entra in vigore il 1° novembre 2017, sostituendo da questa data lo statuto precedente.

Bolzano, Solennità di Tutti i Santi, 1° novembre 2017

+ Ivo Muser

Vescovo di Bolzano-Bressanone